il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



PRIMAVERA STASERA LA FINALE SCUDETTO COL SASSUOLO Fidanza Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 149 Venerdì 31 maggio 2024

Veni, vidi e ora vinco Al termine della stagione, Dybala rilancia le ambizioni sue e della Roma: «Sesti non può bastare, voglio alzare trofei con questa maglia». E su De Rossi: «Può collezionare successi da tecnico, se lo merita»

Valdarchi Pag 2-3

«VOGLIO VINCERE QUI»

FOTO GETTY

MERCATO

ANGELIÑO CON NOI

Riscatto Lo spagnolo resta giallorosso: 5 milioni al Lipsia

Di Carlo Pag 3

THE LAST DANCE
ALLE 13 LA SFIDA AL MILAN MANCINI: «LA ROMA È CASA»



Giallorossi oggi in campo a Perth, domani il rientro
Il centrale difensivo: «De Rossi è entusiasmante»

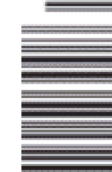
Mirabella-Frenquelli Pag 4-5



NAZIONALE
OGGI IL RADUNO FORFAIT ACERBI

L'Italia si ritrova a Coverciano
Il 6 giugno la lista per Euro 2024

Stella Pag 9



40530
9 771824 503008

IL TALENTO

JOYA FUTURA: «VENI, VIDI E ORA VINCO»

Le parole Dopo 2 anni a Trigoria, Dybala pronto a rilanciare: «Sesti non può bastare, voglio vincere tutto con la Roma»



Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

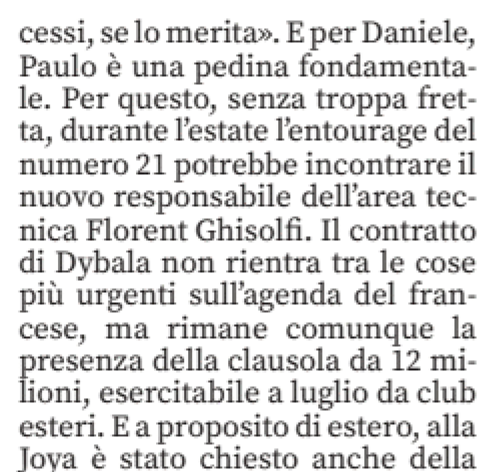
Lascia o raddoppia? La sensazione è che Paulo Dybala voglia proprio scegliere la seconda. Al termine del secondo anno da leader tecnico della Roma e alla vigilia di un'estate importante per la sua vita - il 20 luglio, in Argentina, si sposerà con Oriana - la Joya lascia pochi dubbi sulle sue intenzioni future: «Voglio vincere tutto quello che posso con la Roma».

Parole, quelle pronunciate da Paulo nella lunga intervista rilasciata al *The Athletic*, difficilmente interpretabili se non come la conferma della volontà del 21 di rimanere a Trigoria, provando ad alzare il tiro e arrivare, con questa maglia, all'incasso, cancellando la delusione che un anno fa, proprio oggi, si consumava a Budapest: «Il rimpianto più grande della mia carriera - ha confessato il talento di Laguna Larga - sono le finali europee perse. Riscattarmi è il mio principale obiettivo».

PAULO INCORONA DE ROSSI: «MERITA UNA LUNGA CARRIERA DA TECNICO FATTA DI TROFEI»

Potrebbe riprovarci il prossimo anno, con la sua Roma che si presenta da prima testa di serie alla nuova Europa League. Dybala però è chiaro e, come De Rossi d'altronde, avverte tutti dell'urgenza di un sensibile miglioramento: «A nessuno piace arrivare sesti - ha detto commentando la stagione appena conclusa. Avevamo una squadra per fare meglio. Abbiamo giocato molto bene, ma alla fine siamo arrivati sesti e non sono soddisfatto. Avremmo potuto fare di più».

Il primo passo verso la crescita è rappresentato proprio dalla conferma della Joya, che a Roma sta bene e con De Rossi si trova bene: «Mi auguro che possa costruirsi una carriera fatta di successi, se lo merita». E per Daniele, Paulo è una pedina fondamentale. Per questo, senza troppa fretta, durante l'estate l'entourage del numero 21 potrebbe incontrare il nuovo responsabile dell'area tecnica Florent Ghisolfi. Il contratto di Dybala non rientra tra le cose più urgenti sull'agenda del francese, ma rimane comunque la presenza della clausola da 12 milioni, esercitabile a luglio da club esteri. E a proposito di estero, alla Joya è stato chiesto anche della possibilità, un giorno, di lasciare l'Italia: «Questo paese mi ha dato tutto e qui sono diventato uomo. Sto benissimo in Italia e pensare di andare via è dura, ma da giocatore comunque non posso negare che ci sono campionati, come la Liga o la Premier, con i quali mi piacerebbe misurarmi».



OGGI, A PERTH, CHIUDE LA SUA STAGIONE, A LUGLIO LE NOZZE ARGENTINE CON ORIANA

Oltre alla clausola, che comunque Paulo dovrebbe decidere di esercitare, nel suo contratto c'è anche l'opzione per il rinnovo automatico fino al 2026 al rag-

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

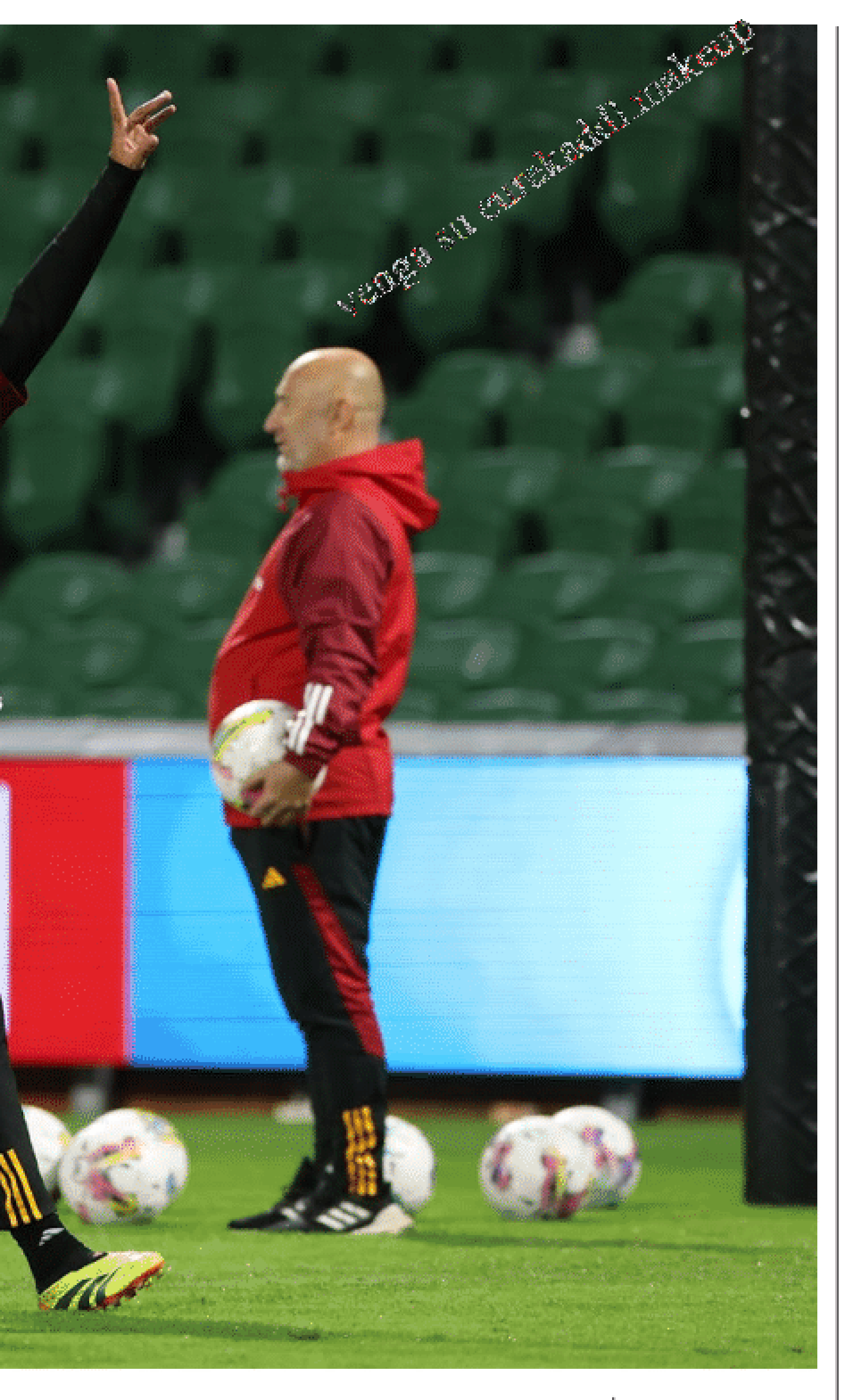
EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA



L'esultanza di Paulo Dybala, 30 anni, ieri dopo un gol durante l'allenamento della Roma a Perth, in Australia, dove oggi, alle 13 italiane, la squadra di De Rossi affronta il Milan in amichevole. Insieme all'argentino, anche il compagno di reparto Tammy Abraham, 26 anni, alla Roma dal 2021 AS ROMA VIA GETTY IMAGES

giungimento del 50% di presenze nel triennio a Trigoria. Una quota distante soltanto 8 presenze - dato calcolato stimando che la Roma l'anno prossimo arrivi in fondo a ogni competizione.

Intanto oggi giocherà a Perth l'amichevole contro il Milan, cercando di allontanare la delusione per la mancata chiamata dall'Argentina per la Copa America: «Penso di aver fatto bene quest'anno e mi dispiace, ma rispetto la scelta di Scaloni». ■

MANCANO OTTO PRESENZE PER FAR SCATTARE IL RINNOVO AUTOMATICO FINO AL 2026

Roma omaggia Ago, Pelle: «Ciao capitano»



La targa restaurata di Viale Agostino Di Bartolomei AS ROMA VIA GETTY IMAGES

■ A 30 anni dalla sua scomparsa, nella giornata di ieri è stata restaurata la targa di Viale Agostino Di Bartolomei, a Villa Lais. Iniziativa che ha ricevuto il plauso del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri: «Il suo ricordo è più vivo che mai. Roma, la sua città, lo ricorderà sempre col calore riservato solo agli uomini speciali, che hanno lasciato il segno». E a ricordarlo ci ha pensato anche l'attuale capitano della Roma, Lorenzo Pellegrini, che ha postato sul suo profilo Instagram uno scatto del murale che li vede ritratti insieme: «Un pensiero e un abbraccio, grande Capitano». Ago. Ieri, oggi e sempre.



Il murale con Pellegrini e Di Bartolomei, postato dal 7 ieri INSTAGRAM LOREPELLE7

IL MERCATO

DDR riparte da Angeliño Il riscatto è cosa fatta

L'esterno Rispettato l'accordo col Lipsia
Lo spagnolo in giallorosso fino al 2028

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Ghisolfi, batti un colpo se ci sei. Questo l'input che diversi tifosi avevano rivolto al nuovo direttore sportivo giallorosso, al lavoro seppur distante da Trigoria, nelle ultime ore sui social. E il primo colpo è arrivato, o meglio confermato. Parla spagnolo e crossa come pochi elementi in rosa hanno dato modo di vedere all'Olimpico da diverse stagioni. La Roma nella giornata di ieri ha infatti portato a termine il riscatto di Angeliño, tenendo fede all'accordo stipulato a gennaio con il Lipsia: al club tedesco sarà versata una quota di 5.2 milioni di euro, spalmati in tre annualità (poco più di 1,6 a stagione). Il calciatore guadagnerà poco meno di 2 milioni di euro fino al 2028.

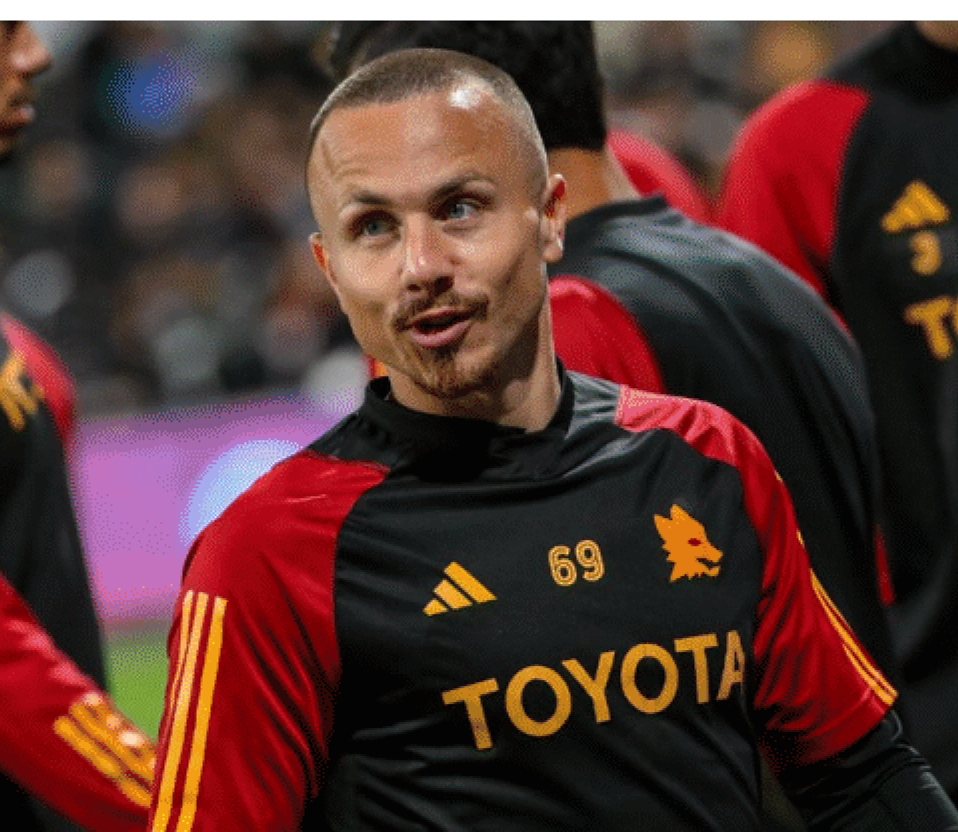
L'input di De Rossi

Non una sorpresa, in fin dei conti, né per il giocatore né per l'allenatore. Infatti Daniele De Rossi aveva dato preciso input al direttore sportivo giallorosso (e prima al duo Lombardo-Souloukou) di procedere con il riscatto del cartellino del laterale spagnolo, convinto dalla bontà tecnica, dalla duttilità tattica e dalla capacità d'inserimento del calciatore nello spogliatoio giallorosso. E la volontà dello spagnolo combaciava appieno con quella del tecnico, volontà esposta ai suoi agenti prima di imbarcarsi alla volta di Perth, avendo pressoché la certezza di rimanere a far parte del gruppo romanista. La cifra inoltre, assolutamente contenuta visto il valore dell'esterno, non ha fatto tentennare nemmeno un momento la dirigenza giallorossa, che ha potuto contare sulla correttezza dei suoi agenti, visto qualche manifestazione d'interesse da Spagna e Germania, e su quella del club tedesco.

Voglia di Roma

In sintesi Angeliño ha detto sì alla Roma due volte, a gennaio e ora. Una voglia matta di restare in giallorosso, quella fame che De Rossi sta cercando per dar forma alla squadra del futuro. E il tecnico lo ha elogiato anche pubblicamente: «È il nostro miglior crossatore, ha un piede eccezionale». Una stima confermata dalle scelte operate: in campionato sempre presente, nelle 16 gare in cui è sceso in campo in 14 lo ha fatto da titolare. In Europa League è stato protagonista nella doppia sfida contro il Bayer Leverkusen. Un cammino destinato a proseguire a lungo: Angeliño ha scelto la Roma. Di nuovo. ■

ONORATA LA SCADENZA DEL 30 MAGGIO: IL CLUB PAGHERÀ 5 MILIONI DI EURO AI TEDESCHI SUDDIVISI IN TRE ANNUALITÀ



Angeliño durante l'ultima seduta di allenamento a Perth GETTY IMAGES

L'EVENTO

Domani l'open day al Comitato Paralimpico Italiano per giocare nella Roma for Special

Lorenzo Paielli

Nella giornata di domani, sabato 1 giugno 2024 dalle 10.30 alle 13, presso il Comitato Italiano Paralimpico andrà in scena un Open Day per reclutare nuovi atleti (dai diciotto anni in poi, senza limiti di età) pronti a vestire la maglia della Roma for Special. Quest'ultima rappresenta una squadra composta da ragazzi e ragazze con disabilità intellettivo-relazionali, che fanno parte del gruppo grazie alla formula dell'adozione e che partecipano ai tornei organizzati dalla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC. L'Open Day organizzato direttamente dalla società giallorossa sarà anche un'occasione per far conoscere a un numero più vasto possibile di persone questa realtà sportiva in vista della prossima stagione. All'evento organizzato, parteciperanno anche la mascotte della Roma, Romolo, e la squadra Empoli for Special. I ragazzi del club toscano sfideranno l'AS Roma for Special in una gara amichevole, mentre per gli altri presenti che vorranno mettersi alla prova, sarà possibile prendere parte a un allenamento aperto, oltre che entrare chiaramente in possesso di tutte le informazioni necessarie. La Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale è stata fondata nel 2019, ed è una divisione della Federazione Italiana Giuoco Calcio che si occupa di organizzare e promuovere le varie attività calcistiche destinate a persone con disabilità intellettiva.



I ragazzi della Roma for Special AS ROMA

I tornei di calcio a 7, a cui prendono parte club come AS Roma ed Empoli for Special, sono organizzati dalla DCPS e sono ospitati da ben 11 regioni differenti sparse per l'Italia. Questo per garantire in tutto il territorio italiano una competizione equa tra più squadre con lo stesso livello di disabilità. Oltre a prendere parte ai tornei di calcio a sette, la squadra della Roma for Special partecipa anche a un altro evento sportivo conosciuto in quest'ambito: il Torneo Lega Unica Calcio a 8. Una competizione sportiva che, come ripetuto precedentemente è volta all'inclusione dei ragazzi con disabilità. Manifestazioni all'insegna dei valori sociali, a dimostrazione di quello che dovrebbe essere lo sport: unione e integrazione. ■

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA SOCIETÀ ANDRÀ IN SCENA DALLE 10.30 FINO ALLE 13. PRESENTE ANCHE LA MASCOTTE ROMOLO

AI CANALI DEL CLUB

«ROMA LA SENTO MIA»

Mancini «Il mio sogno è vincere altri trofei con questa maglia. Entusiasti di lavorare con De Rossi L'affetto che ci danno tutti i giorni i tifosi è un qualcosa che ci conferisce carica e ci emoziona»



Gianluca Mancini durante l'esultanza dopo aver segnato il gol contro il Milan in Europa League a San Siro GETTY IMAGES

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

In attesa di approdare a Coverciano per l'inizio del ritiro con la Nazionale di Luciano Spalletti, Gianluca Mancini (da Trigoria) ha parlato ai microfoni ufficiali della Roma, in collaborazione con Betsson.com. Il difensore giallorosso, con il passare degli anni, è passato da centrocampista a difensore: «Quando sei piccolo è normale che fai tanti ruoli. Ci sono stati allenatori che mi hanno preferito in difesa e possiamo dire che è andata bene». Nel corso della sua carriera Mancini è stato allenato da molti tecnici, ma il più significativo è stato uno: «Gasperini. È stato il mio primo allenatore in Serie A. Mi ha fatto capire come ci si deve allenare in settimana, ad andare forte e che per restare ad alti livelli bisogna essere perfetti fuori dal campo. Oltre a situazioni tattiche che ti fanno crescere particolarmente soprattutto da giovane».

Sul suo adattamento a Roma: «Fin dal primo giorno mi sono trovato molto bene. Me la sono sentita subito mia. Roma è stupenda, sono stato felice fin dal primo momento. Quando posso cerco di godermela con la famiglia. Andiamo a fare delle passeggiate in centro». Il difensore ha anche raccontato le emozioni che ha provato all'arrivo di De Rossi: «Un mix di emozioni. Avevamo già lavorato in Nazionale, lui era collaboratore ma già si capivano le sue intenzioni da allenatore. Siamo stati subito entusiasti di lavorare con lui». Partita dopo partita il legame tra Mancini e la tifoseria giallorossa è cresciuto sempre di più, 5 anni di amore e passione: «Di ricordi in questi cinque anni ce ne sono tantissimi. Ogni giorno il tifoso della Roma ti riempie di tutto. A Trigoria, in trasferta, per le vie della città. Ho sempre ricordi belli, non uno in particolare. L'affetto che ci danno è un qualcosa che ci conferisce carica e ci emoziona allo stesso tempo». Sulle emozioni provate nella finale di Tirana: «Una serata emozionante. Se chiudo gli occhi penso alla liberazione dopo il triplice fischio. Per tanti era la prima finale europea. Eravamo sereni ma emozionati. Dopo il fischio ci siamo liberati di tutto. Di aneddoti ce ne sarebbero tantissimi, da scriverci un libro. Magari, io e Spinazzola mentre ci scolavamo una birra in mezzo al campo». Il sogno nel cassetto: «Vincere la prossima partita. Per il futuro, vincere altri trofei con la maglia della Roma». ■

> SE CHIUDO GLI OCCHI PENSO ALLE EMOZIONI PROVATE A TIRANA DOPO IL TRIPLICE FISCHIO

Tre Fontane: stadio con più presenze in Serie A Femminile



■ Per il secondo anno consecutivo il Tre Fontane vince il premio come stadio con più presenze nella Serie A Femminile. La Roma, con un comunicato sul proprio sito, ha ringraziato i tifosi. La squadra di Spugna è stata seguita da 29mila tifosi totali con una media di 1.600 spettatori a gara. Roma-Psg la partita più seguita della stagione

SUI SOCIAL

«Grazie a tutti per questa stagione»

■ Sul proprio profilo Instagram, Mancini ha pubblicato un video con le immagini più significative della stagione: «Emozioni. Amore. Passione. Ogni partita, ogni allenamento, ogni minuto a mille all'ora per i nostri colori. Sempre insieme, una sola squadra, una sola famiglia, due colori. Grazie a tutti».

IL PARTNER

Llorente: «Questo gruppo è una famiglia»

La partita in programma oggi a Perth contro il Milan, potrebbe essere l'ultima partita di Diego Llorente con la maglia giallorossa. Dall'Australia il difensore ha rilasciato un'intervista a *Spagnaculturaescienza.it*. Lo spagnolo ha ripercorso la sua intera carriera, dai primi calci al pallone fino alla sua esperienza nella Capitale: «Con papà e mio fratello andavamo a giocare su un campo vicino alla nostra casa e poi a scuola, con gli amici. Stagione dopo stagione ho sempre fissato un obiettivo diverso, ma ci doveva essere alla base sempre il divertimento. Il calcio è una cosa che mi fa felice, mi diverte, quindi non lo so in particolare. Forse dopo i 17-18 anni capisci che tu puoi arrivare».

Sui compagni di squadra che lo hanno aiutato maggiormente: «Ricordo Pepe quando arrivai in prima squadra al Real Madrid. Era un riferimento importante per i giovani della prima squadra. Poi dopo quando sono andato via dal Real, Trashorras del Rayo Vallecano, il capitano». La più grande soddisfazione e la peggiore delusione avuta in carriera: «La cosa più bella è stata aver ricevuto la convocazione agli ultimi Europei, una grande soddisfazione. Il momento più difficile lo lego alla finale di Europa League persa a Budapest con la Roma. Non può che dispiacere tanto, quando arrivi così vicino ad una vittoria del genere, arrivando ai calci di rigore». Su Roma: «Mi piace quando andiamo all'Olimpico nei giorni delle partite. Vedere tanta gente, vivere quell'ambiente con tanta passione. La prima volta per me fu con la Cremonese in Coppa Italia. Anche se perdemmo, quella serata non la dimentico. Lo stadio è sempre incredibile e questa squadra è una grande famiglia. Sono molto felice qui, non so il futuro cosa riserverà, ma come società avrò sempre un ricordo fantastico della Roma». ■



Diego Llorente all'Olimpico dopo il derby GETTY

IN CAMPO

Alle 13 italiane la sfida al Milan, domani pomeriggio squadra a Roma

Toccata e fuga, l'ultimo ballo e poi ognuno per la sua strada. Oggi la Roma terminerà definitivamente la sua stagione giocandosi un'amichevole con il Milan all'Optus Stadium di Perth, in Australia. Una gara che ha ben poco da dire dal punto di vista tecnico o tattico, visto che la rosa a disposizione di De Rossi è rimaneggiata (diversi "big" sono e saranno impegnati con le nazionali, mentre i Primavera oggi si giocano la finale Scudetto) e il tecnico romanista è andato a pescare nell'Under 18 convocando ben 8 giovani calciatori e magari proverà a dare spazio a qualcuno di loro. Anche il Milan arriva alla sfida comprensibilmente non al pieno delle forze e soprattutto con Bonera al posto di Pioli attendendo l'arrivo di Fonseca.


De Rossi con i tifosi durante la rifinitura di ieri GETTY IMAGES

IERI GIORNATA DA TURISTI ALLO ZOO E POI RIFINITURA DAVANTI A TANTI TIFOSI

Mini "avventure" come questa in Australia, hanno valori diversi rispetto all'importanza tecnica, come quelli di ampliamento della visibilità del brand e la vicinanza ai tifosi di tutto il mondo e quanto accaduto ieri ne è stato una chiara testimonianza. Dopo aver trascorso una giornata da "turisti" allo zoo Caversham Wildlife Park di Perth la squadar si è ritrovata sul campo dell'Optus Stadium (maxi impianto da oltre 60.000 posti) per effettuare l'allenamento di rifinitura sotto una pioggia battente. Prima e dopo la seduta, l'occasione di scattarsi foto e firmare autografi alle centinaia di persone presenti che magari per la prima volta si sono ritrovate vicine ai calciatori giallorossi. Lavoro a ritmi blandi e tanti sorrisi anche in campo, in vista del fischio d'inizio di oggi alle 13 italiane (diretta streaming su Roma Tv+). Una volta finita la gara col Milan, gli uomini di DDR ripartiranno subito per il lungo viaggio alla volta della Capitale per arrivare intorno all'ora di pranzo. Poi il "rompete le righe" e l'arrivederci alla prossima stagione. ■

LF

CORSI E RICORSI

IL QUINTO ELEMENTO

Ancora tu Oggi l'amichevole a Perth coi rossoneri, dopo le quattro gare fra campionato e coppa
Dall'esordio di Lukaku all'esonero di Mourinho, fino alle due esaltanti vittorie in Europa League

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Dall'inizio alla fine. Di nuovo contro il Milan. L'avversario più affrontato nel 2023-24 sarà anche quello con il quale si chiuderà la stagione. Anche se l'amichevole di oggi a Perth ha tutta l'aria di una semplice passerella, in ossequio all'espansione dei rispettivi marchi su un mercato non del tutto esplorato. Ma prima dello "sciogliete le righe" e dei riflettori puntati sulle nazionali c'è ancora spazio per un'appendice di Roma. Certo, nulla a che vedere con i precedenti incroci, che mai come questa volta hanno scandito l'annata calcistica dei giallorossi. A partire dal match iniziale, arrivato prestissimo (alla terza giornata di campionato, il 1° settembre scorso) e in una fase di scarni risultati: appena un punto con Salernitana e Verona.



La prima sfida all'Olimpico annichilisce i giallorossi, più nella percezione della distanza con una delle pretendenti al titolo che nelle proporzioni del punteggio (1-2 il finale). Ma soprattutto conferma l'evidente calo di forma di Smalling rispetto alla stagione precedente. Anche con i rossoneri, come nei due turni precedenti, l'inglese è la brutta copia del leader difensivo ammirato nel corso dell'intera avventura nella Capitale. E subito dopo il match accusa un' infiammazione al tendine che lì per lì sembra lasciarlo fuori per un periodo relativamente breve. Ma il calvario è soltanto all'inizio e durerà sei mesi. La panacea arriva dall'esordio in maglia romanista di Lukaku, ingaggiato negli ultimi giorni della sessione estiva di mercato. Big Roma fa appena in tempo a debuttare nei 20 minuti conclusivi della gara col Milan, ma senza incidere sul risultato.

Per ritrovare la squadra di Pioli bisogna attendere la prima giornata del girone di ritorno: è il 14 gennaio e il periodo non è dei più felici, con la brutta (per avversari e modalità) eliminazione dalla Coppa Italia arrivata in settimana. Per la prima volta la panchina di Mourinho scricchiola e la sconfitta senza storia di San Siro (1-3) le dà il colpo di grazia, riducendo al lumicino anche le residue speranze di arrivare in zona Champions. Due giorni dopo, i Friedkin conovocano il portoghese e gli comunicano l'esonero, affidando la guida tecnica a Daniele De Rossi.

IL PRIMO INCROCIO FATALE PER SMALLING, CHE VA KO SEI MESI. GLI ULTIMI DUE DECISI DA MANCINI

DDR comincia a inanellare risultati positivi in Serie A, andando avanti anche in Europa League. E dopo aver regolato il Feyenoord ai rigori e il Brighton di De Zerbi in goleada, dal sorteggio dei quarti di finale pesca proprio il Milan. I favori del pronostico pendono tutti dalla parte del Diavolo, ma l'ex Sedici trova l'acqua santa in Gianluca Mancini. La partita d'andata è in programma a Milano subito dopo il derby di Serie A e il difensore risolve l'una e l'altro, trasformando in gol due corner di Dybala con altrettanti colpi di testa. L'1-0 del Meazza non basta però a mettersi al riparo da sorprese nel match di ritorno. C'è bisogno di un'altra piccola grande impresa ed è ancora il centrale a sbloccarla, col terzo centro personale consecutivo. La Roma macina gioco da stropicciarsi gli occhi, Lukaku e Dybala confezionano uno spettacolare raddoppio e l'inerzia della gara appare orientata più verso una goleada giallorossa che in direzione di una rimonta milanista. Ma l'infortunio del belga e l'espulsione di Celik sembrano rimettere tutto in gioco. Invece Pellegrini e compagni sfoderano una prestazione super e continuano a dominare anche in dieci, portando a casa la seconda vittoria (2-1) e la quarta semifinale europea consecutiva. Ora si può anche concedere la rivincita. ■



Sopra: la festa alla fine della sfida vinta contro il Milan per 2-1 all'Olimpico in Europa League che è valsa l'accesso alla semifinale del torneo AS ROMA VIA GETTY IMAGES
Qui accanto, José Mourinho in tribuna a San Siro nell'ultima gara da allenatore della Roma MANCINI

VIOLA PARK, ORE 20.30

ADESSO O MAI PIÙ C'È L'ULTIMO ATTO

Finale scudetto Stasera Roma-Sassuolo. Gara visibile su Sportitalia

Davide Fidanza

A un passo dalla gloria. Questa sera alle 20.30 al Viola Park la Roma Primavera scende in campo nella finale scudetto contro il Sassuolo. La partita - che sarà visibile in streaming e in tv su Sportitalia - vale una stagione e può regalare anche l'accesso per il prossimo anno alla Youth League, la competizione europea per i settori giovanili. I precedenti di quest'anno tra Roma e Sassuolo sorridono alla Roma e sono stati tutti pieni di gol: 3 confronti - due in campionato e uno in Coppa Italia - con due successi romanisti e una sconfitta; 4-0 l'ultimo in campionato al Tre Fontane per i giallorossi, 3-2 per i ragazzi di Guidi in Coppa Italia e sconfitta per 3-2 in casa dei neroverdi. Nonostante le due vittorie e l'ultima vittoria abbastanza rotonda i due 3-2 ci confermano di un confronto molto equilibrato che, in una finale in gara secca, renderà con tutta probabilità la partita tirata ed equilibrata fino all'ultimo. La Roma in questi pochi giorni a disposizione tra il derby e la finale ha lavorato facendo un po' di scarico l'altro ieri - il giorno dopo la semifinale - e la rifinitura ieri. In entrambi i giorni Guidi avrà sfruttato il tempo a disposizione anche per preparare i suoi agli avversari con l'obiettivo di mettere in campo il miglior piano gara possibile. I calciatori sono tutti a disposizione del tecnico e se quella vista nel derby è di fatto la formazione titolare tipo della Roma Primavera difficilmente si vedranno grossi stravolgimenti; 4-3-3 a specchio con gli avversari con Marin in porta, Mannini, Keramitsis, Golic e Oliveras in difesa; Pisilli - al quale per altro è arrivata la prima convocazione in Under 21 per il "Tournoi Maurice Revello" che inizierà il 4 giugno contro il Giappone - , Romano e Pagano a centrocampo con Joao Costa, Alessio e Cherubini davanti. Pronti a subentrare a gara in corso i soliti Graziani, Marazzotti, Misitano e D'Alessio che come al solito scalpitano per una maglia da titolari considerando che stagione regolare hanno tutti raccolto un ottimo minutaggio offrendo il loro contributo.

> DUE GIORNI FA LO SCARICO PER QUELLI IN CAMPO NEL DERBY. IERI INVECE LA RIFINITURA IN VISTA DELLA PARTITA DI OGGI



L'esultanza di Pagano dopo il gol del momentaneo 2-2 nel derby della semifinale scudetto GETTY IMAGES

Le informazioni per i tifosi

Roma-Sassuolo al Viola Park si giocherà alle 20.30 e la Roma ieri pomeriggio ha divulgato tutte le informazioni necessarie per i tifosi che vorranno assistere alla partita dal vivo oppure da casa.

I biglietti per la partita di questa sera (al prezzo di 20 euro intero e 10 euro per gli under 14) possono essere acquistati online sul sito "Vivaticket" oppure presso i punti vendita Vivaticket e in ultima istanza alla biglietteria Viola Park, che aprirà ufficialmente alle 19, ovverosia un'ora e mezza prima del fischio di inizio del match. La partita trasmessa da Sportitalia sarà visibile sul canale 60 del digitale terrestre oppure in streaming sul sito ufficiale della stessa emittente televisiva oppure sull'applicazione. ■

Così in campo

Roma (4-3-3): 12 Marin; 13 Keramitsis, 5 Golic, 14 Oliveras, 16 Mannini; 37 Romano, 10 Pagano, 8 Pisilli; 24 Alessio, 7 Cherubini, 11 Joao Costa

Sassuolo (4-3-3): 1 Theiner; 4 Loeffen, 64 Corradini, 2 Cinquegrano, 37 Falasca; 18 Lopes, 8 Kumi, 17 Knezovic; 21 Russo, 21 Bruno, 10 Leone

Note

Roma-Sassuolo, Viola Park, venerdì 31 maggio, ore 20.30, finale scudetto. I biglietti (20 euro intero, 10 euro Under 14) sono acquistabili sul sito "Vivaticket", presso i punti vendita Vivaticket o alla biglietteria Viola Park.

GLI AVVERSARI

Sassuolo alla prima finale della sua storia

Il Sassuolo è arrivato in finale scudetto per la prima volta nella sua storia probabilmente nel modo più inaspettato. I neroverdi sono stati autori di una buona stagione chiudendo al quinto posto in classifica alle spalle di Atalanta, Lazio, Roma, Inter e sopra al Milan. Tra le sei qualificate alla fase finale sulla carta era probabilmente la meno forte ma i neroverdi sono arrivati all'ultimo atto della fase finale dopo aver eliminato a sorpresa l'Atalanta e l'Inter capolista, quest'ultima con un netto 3-1 in semifinale che non ha lasciato spazio ad alcuna replica. Rosa alla mano il



Cinquegrano e Marazzotti in campo GETTY

Sassuolo può contare su alcune individualità sicuramente importanti considerando che Bruno e Russo - insieme a Brunete del Lecce - sono stati i migliori marcatori della passata stagione. Se quindi è vero da un lato che arrivano alla sfida da outsiders, il Sassuolo non è certamente l'ultima squadra arrivata considerando inoltre che, fino a un certo punto della stagione, ha dato fastidio ai vertici per un posto tra le prime tre. Difficile immaginare qualche cambio rispetto all'undici che ha sconfitto l'Inter dunque ipotizzabile un 4-3-3 con Theiner in porta, Cinquegrano, Loeffen, Corradini, Falasca - ex Roma - in difesa; Kumi, Lopes e Knezovic a centrocampo con Bruno, Russo e Leone a comporre il tridente offensivo. ■

DF

PRE PARTITA

Guidi spera: «Vogliamo coronare un sogno»

Alla vigilia della finale scudetto Guidi ha rilasciato un'intervista ai microfoni ufficiali del club dicendosi soddisfatto del percorso svolto dai suoi ragazzi: «È stato un percorso ricco di grandi emozioni, c'è la soddisfazione e la consapevolezza di aver superato tantissime difficoltà. Siamo partiti il 10 luglio con un gruppo formato da un mix di calciatori che salivano dall'Under 18 e - spiega il tecnico - i ragazzi sono stati bravissimi dedicandosi con grande abnegazione e concentrazione al lavoro proposto dallo staff. Hanno capito l'importanza del gruppo, attraverso il quale emergono le qualità di ognuno di loro e hanno messo il noi davanti all'io. E penso - prosegue Guidi - che questo si sia visto in campo, perché ogni volta abbiamo degli eventi negativi in gara, la squadra ha sempre saputo reagire e combattere.

> I RAGAZZI HANNO CAPITO L'IMPORTANZA DEL GRUPPO METTENDO IL NOI DAVANTI ALL'IO E PENSO CHE QUESTO SI SIA VISTO IN CAMPO

C'è grande soddisfazione e soprattutto ci deve essere la spensieratezza e la voglia di giocare gli ultimi 90 minuti di questa stagione - sostiene il tecnico - dando il massimo per cercare di coronare un sogno e soprattutto cercare di riportare a Trigoria lo scudetto, che manca ormai da otto anni», ha affermato.

Sugli avversari, Guidi è sicuro del loro valore: «Il Sassuolo è arrivato meritatamente in finale, superando Atalanta e Inter mettendo in campo a due grandi prestazioni. Avremo di fronte - precisa l'allenatore romanista - una squadra agguerrita, forte dal punto di vista caratteriale e anche estremamente organizzata, con in rosa giocatori che possono decidere la partita con una giocata, Bruno e Russo sono stati lo scorso anno i migliori marcatori del campionato insieme a Burnete, dato molto indicativo del loro potenziale». ■

DF



Federico Guidi, tecnico della Roma Primavera GETTY IMAGES


radio Romanista
LA ROMA COME NON L'AVETE
MAI SENTITA FM97.7



Luciano Spalletti parla al gruppo azzurro durante una seduta di allenamento a Coverciano GETTY IMAGES

ITALIA

LA MISSIONE AZZURRA INIZIA DA COVERCIANO

Il raduno Forfait di Acerbi per pubalgia: è pronto Gatti

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Dopo 1055 giorni dal trionfo di Wembley, inizia una nuova avventura europea per la Nazionale, che oggi si radunerà a Coverciano per cominciare la preparazione a Euro 2024. Il Ct Luciano Spalletti avrà ha disposizione per il raduno 27 calciatori: notizia di ieri che a causa dei postumi di una pubalgia, Acerbi (criticato ed allontanato in precedenza a causa della vicenda con Juan Jesus) non farà parte del gruppo. Per l'emergenza è stato già preallertato il difensore della Juventus Gatti.

Per l'ex giallorosso Calafiori, attualmente del Bologna, è la prima chiamata in Nazionale, seconda convocazione invece per il centrocampista della Juventus Nicolò Fagioli a un anno e mezzo di distanza dalla prima e unica presenza in maglia azzurra. Seconda chiamata anche per Raoul Bellanova (del Torino) e Michael Folorunsho (del Verona), già convocati a marzo per le due amichevoli negli Stati Uniti con Venezuela ed Ecuador. Tornano in Nazionale il centrocampista Samuele Ricci e il portiere Ivan Provedel, assenti rispettivamente dal novembre 2022 e dal novembre 2023. Quattro i romanisti presenti: Pellegrini, Mancini, Cristante ed El Shaarawy. I due convocati dell'Atalanta (Scamacca e Scalvini) invece raggiungeranno il gruppo il 3 giugno.

IL 6 GIUGNO SPALLETTI DIRAMERÀ LA LISTA DEI CALCIATORI CHE PRENDERANNO PARTE ALL'EUROPEO

Un programma denso di impegni: oggi la prima seduta di allenamento e subito dopo la conferenza stampa. Poi martedì 4 giugno la prima amichevole, a Bologna con la Turchia, al termine della quale è previsto il rientro al Centro Tecnico Federale. Il giorno dopo, gara di allenamento con la Nazionale Under 20 per dare 90' anche ai calciatori non impiegati con la Turchia. A quel punto, il Ct si concentrerà sulle ultime scelte da fare per chiudere la lista dei convocati per l'Europeo, che verrà ufficializzata il 6 giugno. Si gioca dal 14 giugno al 14 luglio (finale a Berlino). L'Italia è nel girone B, con Spagna, Croazia e Albania ed esordirà sabato 15 giugno a Dortmund con l'Albania, giovedì 20 a Gelsenkirchen affronterà la Spagna e lunedì 24 giugno a Lipsia se la vedrà con la Croazia. Si qualificheranno per gli Ottavi di finale le prime due classificate e le quattro migliori terze dei sei gironi. ■

PLAYOFF SERIE B

Pari a reti bianche tra Cremo e Venezia

Pietro Laporta

Tutto rinviato. Nell'andata della finale playoff di Serie B Cremonese e Venezia non si fanno troppo male (o meglio, non ci riescono, visti i 30 tiri complessivi): allo Zini finisce 0-0. E dire che le premesse alla vigilia del match erano ben altre, con l'attenzione di tutti rivolta al confronto tra i due bomber Pohjanpalo e Coda, pronti a guidare le formazioni di Vanoli e Stroppa (schierate a specchio con il 3-5-2).

È proprio il centravanti della Cremonese a creare l'occasione più importante del primo tempo, con un destro dalla grande distanza che impegna Joronen. La seconda frazione vede ancora la squadra di casa impegnata a cercare il gol del vantaggio, una supremazia per certi versi testimoniata dai soli tre tiri in porta effettuati dagli ospiti. Nonostante quanto appena detto sono però i veneti ad andare più vicini al gol, con la traversa di Pierini su calcio di punizione che va vicinissima al gol del colpaccio.



Lella e Castagnetti in campo GETTY IMAGES

Il match si chiude perciò senza reti, con tutto quasi in parità. Quasi perché, con un pareggio al termine dei 180 minuti, non si andrebbe ai supplementari ma sarebbe il Venezia a salire in Serie A, in virtù del miglior piazzamento in campionato (terzo posto, quarto per il club lombardo). L'appuntamento è perciò al 2 giugno, quando al Penzo di Venezia si saprà l'ultima delle 20 squadre della Serie A 2024-25. ■

In breve

BAYERN MONACO

Kompany si presenta: «Orgoglioso e motivato»

■ Il nuovo allenatore del Bayern Monaco, Vincent Kompany, si è presentato in conferenza stampa: «Non voglio che tutti si convincano solo di me prima, ma anche del mio lavoro in campo durante la mia permanenza qui. So che grande club sia il Bayern. Sono orgoglioso e molto motivato di essere qui. Per quanto mi riguarda la stagione può iniziare subito».

LA STORIA

Aubameyang confessa: «Sono stato depresso»

■ Il centravanti dell'Olympique Marsiglia Pierre Aubameyang ha confessato di essere caduto in depressione qualche anno fa. L'attaccante ha infatti dichiarato in un'intervista al canale Youtube "Colinterview": «Poco prima di lasciare l'Arsenal sono sicuro di avere avuto la depressione, avevo iniziato a bere molto. Fu un disastro».

CHAMPIONS LEAGUE

Real Madrid, i convocati per il Borussia Dortmund

■ In vista della finale di Champions League di sabato contro il Borussia Dortmund, il Real Madrid ha ufficializzato l'elenco dei propri convocati. Tra i 24 giocatori selezionati da Ancelotti figurano Tchouameni e Alaba, entrambi inizialmente in dubbio per infortunio.

L'ANNUNCIO

Uruguay, Cavani lascia la nazionale

■ Con una lunga lettera condivisa sul proprio profilo Instagram, Edinson Cavani ha annunciato che lascerà la nazionale dell'Uruguay, di cui è il secondo miglior marcatore di tutti i tempi, dietro soltanto a Luis Suarez. Queste le parole del centravanti ex Napoli: «Mia cara Celeste, grazie per tutte le lezioni che mi hai dato. Oggi faccio un passo indietro, ma ti seguirò sempre con il cuore che batte».

Bari, la procura indaga su Bellomo

■ Nella giornata di ieri la procura sportiva ha aperto un'indagine sull'espulsione del centrocampista del Bari Nicola Bellomo, arrivata nel playout contro la Ternana. A destare più di qualche sospetto sarebbero infatti le circostanze, con il giocatore espulso dalla panchina per un litigio con un raccattapalle sul 3 a 0 per la sua squadra. Subito prima della partita inoltre, si era registrata un'impennata delle scommesse effettuate sull'espulsione proprio di Bellomo, pagata 24 volte la posta.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	94	38	29	7	2	89	22
Milan	75	38	22	9	7	76	49
Juventus	71	38	19	14	5	54	31
Atalanta	69	37	21	6	10	70	39
Bologna	68	38	18	14	6	54	32
Roma	**63**	**38**	**18**	**9**	**11**	**65**	**46**
Lazio	61	38	18	7	13	49	39
Fiorentina	57	37	16	9	12	58	44
Torino	53	38	13	14	11	36	36
Napoli	53	38	13	14	11	55	48
Genoa	49	38	12	13	13	45	45
Monza	45	38	11	12	15	39	51
Verona	38	38	9	11	18	38	51
Lecce	38	38	8	14	16	32	54
Udinese	37	38	6	19	13	37	53
Cagliari	36	38	8	12	18	42	68
Empoli	36	38	9	9	20	29	54
Frosinone	35	38	8	11	19	44	69
Sassuolo	30	38	7	9	22	43	75
Salernitana	17	38	2	11	25	32	8

19ª giornata di ritorno

Cagliari-Fiorentina	2-3
Genoa-Bologna	2-0
Juventus-Monza	2-0
Milan-Salernitana	3-3
Atalanta-Torino	3-0
Napoli-Lecce	0-0
Empoli-Roma	**2-1**
Frosinone-Udinese	0-1
Verona-Inter	2-2
Lazio-Sassuolo	1-1

I marcatori

24 reti: Lautaro Martinez (Inter)
16 reti: Vlahovic (Juventus)
15 reti: Osimhen (Napoli), Giroud (Milan)
14 reti: Gudmundsson (Genoa)
13 reti: Dybala e Lukaku (Roma), Calhanoglu e Thuram (Inter), Zapata (Torino)
12 reti: Koopmeiners e Scamacca (Atalanta), Pulisic (Milan),
11 reti: Zirkzee (Bologna), Soulé (Frosinone), Pinamonti (Sassuolo), Kvaratskhelia (Napoli), Gonzalez (Fiorentina)
10 reti: Orsolini (Bologna), De Ketelaere e Lookman (Atalanta)
9 reti: Berardi (Sassuolo), Djuric (Monza), Leao (Milan), Chiesa (Juventus)
8 reti: Pellegrini (Roma), Colpani (Monza), Politano (Napoli), Lucca (Udinese), Bonaventura (Fiorentina)
7 reti: Ngonge (Napoli), Retegui (Genoa), Immobile (Lazio), Krstovic (Lecce), Cheddira (Frosinone)
6 reti: Beltran (Fiorentina), Ederson e Pasalic (Atalanta), Ferguson (Bologna), Loftus-Cheek, Jovic e Okafor (Milan), Candreva (Salernitana), Pessina (Monza), Thorstvedt (Sassuolo), Frattesi (Inter), Vecino (Lazio), Samardzic (Udinese), Niang (Empoli)
5 reti: Gaetano e Viola (Cagliari), Fabbian (Bologna), Zaccagni, Luis Alberto e Anderson (Lazio), Martinez Quarta (Fiorentina), Dimarco (Inter), Mazzitelli (Frosinone), Thauvin (Udinese), Rabiot (Juventus), T. Hernandez (Milan), Folorunsho (Verona), Sanabria (Torino), Laurienté (Sassuolo), Piccoli (Lecce), Raspadori (Napoli)
4 reti: Mancini e Aouar (Roma), Zurkowski (Empoli), Noslin (Verona), Dia (Salernitana)
3 reti: El Shaarawy, Paredes, Azmoun e Cristante (Roma)
2 reti: Baldanzi e Huijsen (Roma)
1 rete: Spinazzola, Sanches, Kristensen, Llorente e Abraham (Roma)



El Shaarawy allo Stadio Olimpico GETTY IMAGES


GLOBO
VINTAGE
QUESTA È LA STORIA!
dab+
LAZIO - TOSCANA
UMBRIA - CAMPANIA
FM
ROMA 100.7

I VOSTRI MESSAGGI

«ANGELIÑO UN VERO AFFARE!» «AGO È UNA STELLA DA SEGUIRE»

«Un bacio al cielo»
Sei stato troppo amore Ago. Un bacio al cielo, Capitano.
GIOVANNI PALERMO

«Un esempio per tutti i tifosi»
Di Bartolomei è ancora una stella da seguire per tutti noi tifosi Romanisti.
STEFANO NERI

«Non si può criticare»
Ma come si fa a criticare Dybala? Un giocatore che ha fatto 39 partite 16 gol 10 assist, e chissà in quante azioni da gol è entrato! Fulcro della nostra fase offensiva. Se gli altri avessero fatto come lui a quest'ora non saremmo sesti in classifica. Fidatevi di me.
MICHELE DE MEO

«Ancora questo gioco»
Ben fatto per Angeliño. Queste sono le operazioni da fare: per costi, ingaggio congruo, età e affidamento. Soprattutto, sa crossare.
FERDINANDO COPPOLA

«Mi dispiace per Azmoun»
A me dispiace sinceramente per Azmoun. Secondo me avrebbe avuto solamente bisogno di giocare con più continuità e fiducia.
ERMETE FIDOTTI

«Llorente è affidabile»
Con Llorente farei come Angeliño. Centrale affidabile, a mio avviso tra i migliori che abbiamo. Chiamate Pinto e ditegli che se vuole i giocatori della Roma ci sono Belotti e Karsdorp!
COSIMO CORRADO

«Mentalità da capitano»
Io credo che Mancini abbia le caratteristiche e la mentalità da capitano.
CLAUDIO LEONARDO

«Mi aspetto di più»
Dybala nelle partite che hanno avuto un peso, quindi contro Juventus, Bologna, Napoli e Bayer Leverkusen ha inciso poco. Se dovesse restare sarei sicuramente contento, ma mi aspetto di più da lui in questo tipo di sfide.
YANN CHRISTOPHE LETTERA

«Sempre nei nostri cuori»
Agostino Di Bartolomei è semplicemente inimitabile. Un inimitabile Capitano. Il mio Capitano. Sarai sempre nei nostri cuori Ago.
ALDO RONCHETTO

IL POST
Tanto da migliorare

«Trent Alexander-Arnold è stato il difensore più dribblato della stagione nei maggiori cinque campionati europei. Il terzino inglese è stato superato nell'1vs1 ben sessanta volte»

«Con delle riserve di qualità»
Per quelli che si lamentano... a parità del resto della rosa, se oltre ad Angeliño ne avessimo avuto un altro dello stesso livello (anche di costi) ma con più fisico, invece del fantasma di Spinazzola a 3 milioni l'anno, e la stessa cosa a destra (due Celik) invece dell'olandese Karsdorp... ora saremmo di certo in Champions e avremmo disputato anche la finale di Europa League
DONATO CHIRULLI

«Un vero affare»
Angeliño è utile come terzino o braccetto di sinistra. A questo prezzo credo proprio che sia un affare, soprattutto vedendo le modalità di pagamento! Adesso però, sotto con i titolari! Abbiamo bisogno almeno di sei giocatori.
IMPERORNAMO ASR

«Gallo come vice»
Il primo dei quattro terzini della prossima stagione è confermato. Io oltre Angeliño prenderei Gallo del Lecce. Lo vedrei molto bene come vice dello spagnolo. Costa poco, è sano, corre come un treno, sa crossare e ha amoi margini di crescita. Inoltre, è ben conosciuto da Giacomazzi.
FABBERO 84

«Mancini non mi convince»
Adesso con questi atteggiamenti devoti a Roma (come l'inchino alla Sud) Mancini ha fatto innamorare i tifosi, che per farli innamorare bastava correre ad abbracciare la nonna dopo un gol, come Florenzi. In realtà con me non attacca, perché il difensore non lo sai fare, il centrale nemmeno e quei lanci lunghi di trenta metri per Lukaku tutti sbagliati sono la ciliegina sulla torta.
FRANCO MATTEI

«Llorente buona riserva»
Llorente è considerabile come una buona riserva per completare la rosa, ma per essere competitivi per il terzo o il quarto posto ci vuole ben altro.
GIO ANG

«Molti elogi, ma serve di più!»
Leggo belle parole per la Roma da molti calciatori, oggi: da Dybala a Llorente, passando per Bove. Siamo felici che qui siate contenti ma noi ci aspettiamo tutti qualcosa in più... servirà ben altro il prossimo anno!
RAMON DANI D'ANDRÈ

IL POST
Fantasia da record

«Kevin Stoger ha creato 127 occasioni da gol nella Bundesliga 2023-2024. Il migliore nelle cinque maggiori competizioni europee e record in una singola stagione del campionato»

OptaFranz

EM 2024
TRUPUDTAGELSE
PRÆSENTERES AF salling

HERRELANDSHOLDET

KASPER SCHMEICHEL
FREDERIK RØNNOW
MADS HERMANSEN
ANDREAS CHRISTENSEN
SIMON KJÆR
JOACHIM ANDERSEN
JANNIK VESTERGAARD
VICTOR NELSSON
ALEXANDER BAH
JOAKIM MÆHLE
RASMUS NISSEN KRISTENSEN
VICTOR KRISTIANSEN
CHRISTIAN ERIKSEN
THOMAS DELANEY
MORTEN HJULMAND
PIERRE-EMILE HØJBJERG
CHRISTIAN NØRGAARD
MATHIAS JENSEN
MIKKEL DAMSGAARD
JACOB BRUUN LARSEN
ANDREAS SKOV OLSEN
ANDERS DREYER
KASPER DOLBERG
RASMUS HØJLUND
JONAS WIND
YUSSUF YURARY POULSEN

Rasmuss Kristensen tra i convocati della Danimarca per Euro2024

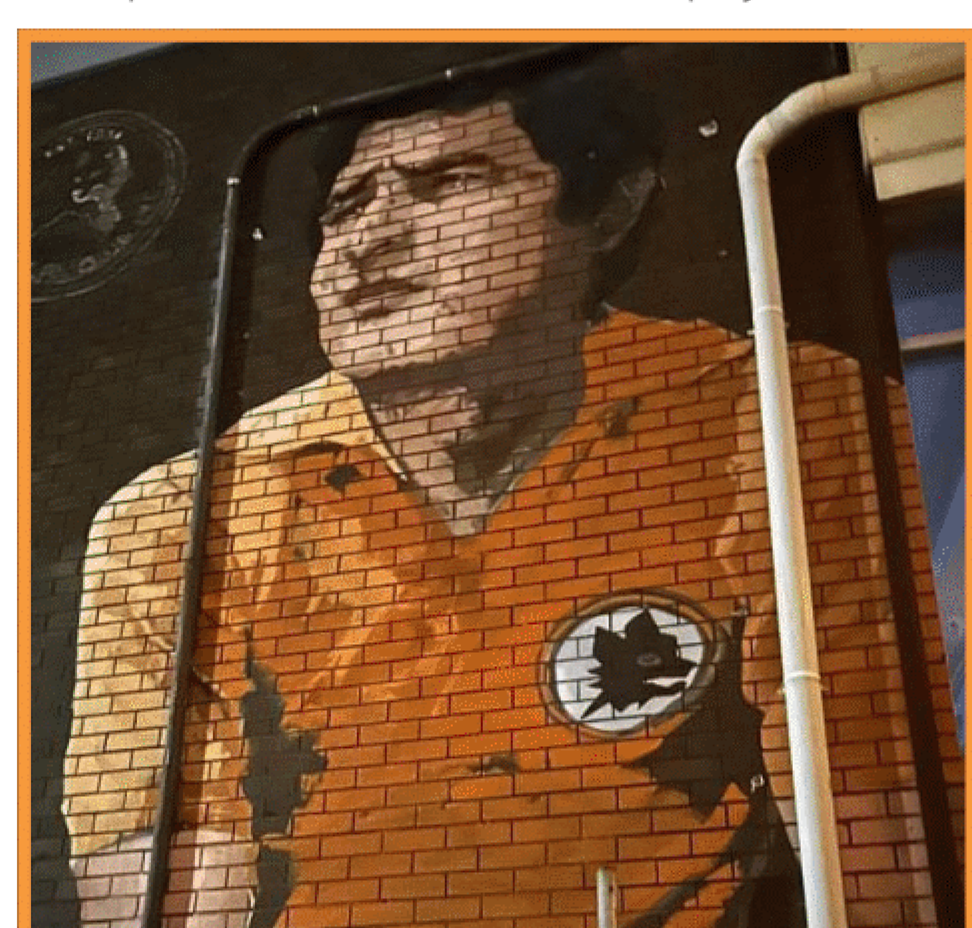


Bove con un nuovo "amico" a Perth

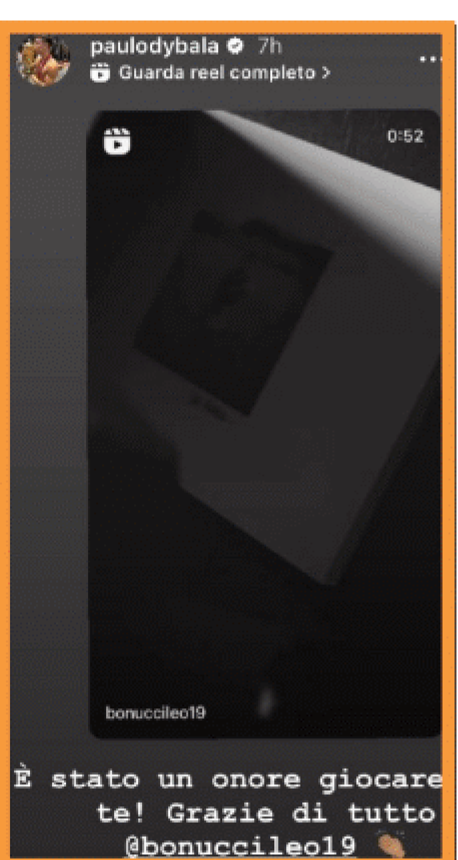
#ROMANISTAGRAM



L'evento di presentazione del libro scritto dal "nostro" Lorenzo Latini per Agostino di Bartolomei



Il murales a Perth in ricordo di Agostino Di Bartolomei



La storia condivisa da Dybala su Instagram per cellebrare Bonucci, che ha annunciato il ritiro



Giocatori e leggende di Roma e Milan insieme in Australia in una storia di Aldair



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ


info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista


CA$H GLOBO
IL TUO CONTANTE SCONTATO
14:53
Accedi
CASH GLOBO
Assistenza 0766.1898114
Cosa stai cercando?
Tutti
Ristoranti
Tempo Libero
-50%
Gourmet Roma
Lo paghi solo €30.00 / €15.00
RISPARMI €15.00
Disponibili: 30
Venduti: 432
SCOPRI
-50%